

Sezione: **Cronaca**

Domenica 15-11-2009 21:46

Data articolo: 15-11-2009

Cronaca **Emergenza cormorani, Ceresio assediato da 10mila esemplari****Primo piano****Cultura**

Da quasi vent'anni una colonia di volatili mette sotto assedio il Ceresio comasco, come in un film di Alfred Hitchcock. I cormorani hanno nidificato in forma massiccia, specie di recente, e in modo imbarazzante. In particolare Santa Margherita di Valsolda, poche case a picco sul lago dove si arriva solo in barca, è letteralmente invasa da questi uccelli che mettono a serio rischio l'ecosistema. Solo qui si contano circa 5mila esemplari, forse 6mila. In tutto il lago sono oltre 10mila i cormorani insediati. Gli alberi che si affacciano sul lago a Santa Margherita sono completamente bianchi.

Sembrano brinati o innevati a uno sguardo superficiale, ma in realtà sono ricoperti da guano e da escrementi vari.

Il sindaco di Valsolda, Alberto De Maria, il 13 ottobre scorso ha sollecitato un intervento da parte del settore "Caccia e pesca" di Villa Saporiti. L'amministrazione provinciale è infatti l'ente competente che deve trovare una soluzione al problema. «Di recente la Provincia ha compiuto un sopralluogo con l'Asl - dice il primo cittadino - E alcuni cittadini stanno raccogliendo firme per una petizione. Buon segno, sostiene il nostro impegno. Ma abbiamo le mani legate: non posso firmare un'ordinanza comunale con il rischio che poi mi venga impugnata o stoppata, conosco la burocrazia. Meglio che intervenga Villa Saporiti. E al più presto. La situazione si sta facendo ogni giorno più insostenibile».

La colonia di Santa Margherita è indisturbata. «E aumentano a vista d'occhio anche sulla sponda di Valsolda - dice De Maria - E questo perché l'ecosistema è cambiato. Un tempo, mossi da fame, gli uomini si nutrivano di uova di cormorano. Ora non più. È cambiato lo stile di vita. E quelli proliferano». Con quali danni' oltre alle piante «bianche e morte» e alle abitazioni estive «infrequentabili» (parole del sindaco), anche il lago si impoverisce di fauna ittica. I cormorani non sono animali autoctoni, ma evidentemente sul Ceresio hanno trovato un habitat ideale. Sono tra i volatili più voraci e il lago offre loro grandi quantità di cibo. Per ciò che riguarda l'igiene, come ogni escremento anche il guano degli uccelli può essere portatore di malattie infettive, come la salmonellosi. Nel 2005 l'amministrazione provinciale aveva deciso l'abbattimento di 47 esemplari, diventati 74 nel 2006. Ora sul Ceresio si alza una voce unanime: si torni ad abatterli. E presto.

Nella foto: L'imbiancamento delle fronde in località Santa Margherita, sul Ceresio comasco, è causato dall'enorme produzione di guano (foto Sergio Baricci)

[Home](#)[ENRICO PREZIOSI](#)[Cantù, è il gran giorno del derby di Milano](#)[Scontro salvezza sul campo della Paganese](#)[«Adolescenti e droga, è ora che i genitori aprano gli occhi»](#)[«Non si deve avere timore nell'imporre regole»](#)[Maroni: «Cellule terroristiche a Como»](#)[Scudo fiscale e segreto bancario Boom di partecipanti al convegno](#)[«No a scontri politici per la difesa del made in Italy» Contro la contraffazione Cna coinvolge i parlamentari](#)[Agricoltore muore colpito alla testa da un ramo](#)[L'assalto al "Three Line" rilancia il commissariato](#)[Processo al "guru" Waldo Bernasconi Domani la ripresa in Tribunale Le parti civili: «No al patteggiamento»](#)[Indietro](#)